

UN MONASTERO INVISIBILE

una rete di preghiera nel segreto del mondo

UN'ORA SOLA

Sussidio di preghiera della Famiglia del Murialdo: Giovani, Amici, Collaboratori, Ex-Allievi, A.M.A., L.d.M., Ist. Secular, Murialdine, Giuseppini. **MAGGIO 1999, n.°41**

“La Liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la sorgente da cui proviene tutta la sua virtù” (Costit. sulla Liturgia, n. 10).

La Chiesa non aveva mai parlato così: ha atteso duemila anni a pronunciare queste parole; meglio, la Chiesa ha portato in gestazione nel suo cuore per duemila anni queste parole che han visto la luce nel Concilio Vaticano II. Sono parole preparate da secoli di riflessione e di ricerca attraverso i movimenti liturgici, ma sono parole che rischiano di essere soltanto scritte se non scatta la conversione liturgica nelle Comunità e nei cuori. La Liturgia, culmine della vita della Chiesa e fine ultimo delle sue attività è culmine anche per la nostra vita spirituale? “ Tutta l'attività pastorale della Chiesa deve nascere dall'Eucaristia per ritornare all'Eucaristia”, dice il Concilio. Ecco un'osservazione importante di un Vescovo: “Nulla è più grande di Gesù Cristo, e in Cristo nulla è più grande del suo sacrificio: quindi, nella Chiesa, nulla è più grande dell'Eucaristia” (Aliprandi). Alla Liturgia quindi spetta il primo posto: primo posto nella stima dei mezzi che Dio ci dà per la vita spirituale, primo posto negli sforzi che dobbiamo fare nella vita spirituale.

Possiamo anche abituarci alla Liturgia senza preparazione. Il cattivo uso che abbiamo fatto nella nostra vita di tante Eucaristie è la prova che possiamo adagiare la nostra volontà in una abitudine che annulla per noi il miracolo eucaristico: possiamo insabbiare il dono della Liturgia. La Liturgia senza preparazione è il primo passo sbagliato, poi seguirà quasi certamente il secondo errore: non lasciarci scalfire dal mistero di Cristo, entrare tranquillamente nella profanazione pratica del mistero.

San Giuliano Eymard diceva: “ Avete l'Eucaristia, che cosa volete di più? Gesù non poteva studiare una cosa più commovente per toccare la nostra indifferenza”. Ma noi dormiamo nella nostra superficialità. Sant'Ignazio, divenuto sacerdote, tardò un anno e mezzo prima di celebrare l'Eucaristia, e nella sua autobiografia scrive che celebrava sempre “ tra molte lacrime “. San Giuliano Eymard dice che Gesù, per essere pienamente disponibile a noi,

col mistero eucaristico non si è fatto persona, ma “ si è ridotto a una cosa ”, si è consegnato alla nostra incoscienza così, come un oggetto. Questo non dovrebbe farci fremere per la responsabilità che abbiamo di fronte al dono di Cristo? Chi va alla Liturgia senza preparazione è come chi va alla fontana con un secchio tutto bucato o addirittura senza fondo: spreca tempo e fatica. Chi non si prepara alla Liturgia blocca lo Spirito. “Il cuore dev'essere svegliato, dev'essere scavato e reso disponibile all'incontro “. La fede e l'apertura del cuore non sono da dare per scontate. Non sono disposizioni naturali che avvengono per il fatto stesso che io sono lì presente a una celebrazione liturgica. La preghiera liturgica comincia almeno dieci minuti prima della Liturgia. Abbiamo bisogno di un principio nella nostra vita che unifichi e semplifichi tutta la vita spirituale: la Chiesa crede bene di indicarmi nella Liturgia il perno di tutta la vita spirituale. Posso veramente dire che lo è?

Quanto tempo do alla preparazione dell'Eucaristia? È ben chiaro in me il problema? Mi confronto con quello che fanno gli altri? È uno sforzo costante o è soggetto agli alti e bassi del mio entusiasmo? Ho convinzioni serie sull'urgenza e sulla potenza di questo problema pratico? San Leonardo Murialdo, quando gli era possibile, permetteva sempre una lunga preparazione alla Messa. e la coronava con un abbondante ringraziamento. E io, ho preso l'impegno di dedicare un tempo ben preciso alla preparazione? Oppure è solo un pio desiderio che naviga nel vago? Una cosa è certa: ciò che faccio per dare vitalità alla mia Liturgia è il riflesso esatto della stima che ne ho: se la Liturgia è solo uno dei tanti impegni della giornata o della settimana, è certamente una realtà in balia della mia debolezza. Se invece la mia stima per la Liturgia ha il primato su tutto, la mia preparazione è il primo passo decisivo nella mia conversione eucaristica. La Chiesa non è solita parlare a vanvera nei suoi documenti. Se ha il coraggio di affermare: “Dalla Liturgia si ottiene con la massima efficacia la nostra santificazione e la glorificazione di Dio in Cristo ”, ciò significa che la Chiesa ritiene la Liturgia come via maestra della santità.

Lo Spirito deve svegliarci dal letargo, dalla indifferenza, dalla tiepidezza. Gesù ha detto: *“Dov'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore” (Mt 6,21).*

È un principio di una chiarezza solare; bisogna affrettarsi ad applicarlo alla nostra formazione liturgica. Non si tratta di fare teorie, si tratta di prendere decisioni precise, concrete, proporzionate alla nostra inerzia.

ESERCIZIO PRATICO DI PREGHIERA

• Oggi impegnati a offrire il tuo tempo di preghiera per preparare la Liturgia Eucaristica o per ringraziare. Prega lo Spirito Santo di aprire la tua mente alla grandezza della preghiera liturgica: Cristo che prega! Cristo che ti invita a entrare nella sua preghiera! *“Spirito Santo, preparami!”*, oppure:

“*Spirito Santo, ringrazia con me e per me della Liturgia a cui ho partecipato*”.

- Rivolgiti a Gesù e chiedi di non andare mai alla Messa col cuore impreparato. Prova a pregare così: “*Gesù, dammi il tuo cuore!*”. Perché è proprio questo che avviene nella Liturgia eucaristica; ma se sei distratto, assente, apatico, come può raggiungerti Cristo?
- Nella preghiera al Padre, mettiti in silenzio davanti a lui, prega umilmente: “*Padre, che io non profani più la Liturgia, la preghiera di Cristo*”.

Preghiera per la giornata

Ripeti con costanza: “*Amerai il Signore tuo Dio con tutte le tue forze*”.

Lo Shemà (Ascolta, Israele) deve diventare la tua preghiera della Liturgia, nel momento della Comunione. Imparala a memoria!

Deuteronomio 6,4-9

“*Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.*

Questi precetti che ora ti do ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio fra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte”.

Preghiera per le vocazioni

“La santità, dono da implorare incessantemente, costituisce la risposta più preziosa ed efficace alla fame di speranza e di vita del mondo contemporaneo. L'umanità ha bisogno di presbiteri santi, di anime consacrate che vivano quotidianamente il dono totale di sé a Dio e al prossimo; di papà e di mamme capaci di testimoniare tra le mura domestiche la grazia del sacramento del matrimonio, risvegliando in quanti li avvicinano il desiderio di realizzare il progetto del Creatore sulla famiglia, di giovani che abbiano scoperto personalmente Cristo e ne siano restati affascinati così da appassionare i loro coetanei alla causa del Vangelo...” (G. Paolo II)

Padre buono, in Cristo tuo Figlio ci riveli il tuo amore, ci abbracci come tuoi figli e ci offri la possibilità di scoprire nella tua volontà i lineamenti del nostro vero volto. Padre santo, Tu ci chiami ad essere santi come Tu sei santo. Ti preghiamo di non far mai mancare alla tua Chiesa ministri e apostoli santi che, con la parola e i sacramenti,

aprano la via all'incontro con Te.

Padre misericordioso dona all'umanità smarrita uomini e donne che, con la testimonianza di una vita trasfigurata ad immagine del tuo Figlio camminino gioiosamente con tutti gli altri fratelli e sorelle verso la patria celeste.

Padre nostro, con la voce del tuo Santo Spirito, e fidando nella materna intercessione di Maria, Ti invochiamo ardentemente: manda alla tua Chiesa sacerdoti, che siano coraggiosi testimoni della tua infinita bontà. Amen

Altri spunti per la preghiera, a cura di Cecilia

- “Sto con ogni popolo che soffre...e a tutti grido è sempre l'ora della pace, non è mai troppo tardi per incontrarsi e negoziare... Auspicio di cuore che quanto prima tacciano le armi e riprendano il dialogo e le trattative perché si giunga finalmente con il contributo di tutti ad una pace giusta e duratura... Maria regina della pace, ottenga questo dono dal Signore della pace e il dialogo prevalga sulla sopraffazione etnica”

A questi ripetuti appelli di Giovanni Paolo II per la fine dei conflitti, nella regione balcanica, egli unisce un invito alla preghiera unanime perché le coscienze si risvegliano e si trovino nuove vie di pace e speranza.

- Preghiamo perché i giovani vivano con impegno e convinzione, secondo le esortazioni che Giovanni Paolo II ha rivolto loro il 28 marzo “15 Giornata Mondiale della Gioventù” : “Il Padre vi ama! Non si allontanerà mai da voi il suo amore, non verrà mai meno la sua alleanza di pace con voi. ... crescete nell'amore del Padre per vincere il male...amate la vita, dono e missione che Iddio vi affida per cooperare con Lui alla salvezza del mondo”.

- Preghiamo per il mondo della scuola, al centro di numerosi dibattiti, perché sia veramente capace di educare le giovani generazioni, e unitamente all'istruzione offra loro una formazione completa e li aiuti nella scoperta di quella “conoscenza” che è dono di Dio e frutto dell'impegno umano.

9 maggio, “Festa della mamma” .Preghiamo Maria, Madre dell'umanità, per le mamme che soffrono, che lottano, che sperano, per quelle che hanno accolto con gioia la maternità, per quante l'hanno rifiutata, per ogni maternità fisica e/o spirituale. Il Signore doni a ogni mamma la sua benedizione.

- Ricordiamo ancora la Sierra Leone e la Guinea Bissau col drammatico bisogno di pace di quelle popolazioni dove sono i missionari Giuseppini.

- Chiediamo il soffio dello Spirito Santo sulle consorelle Murialdine e sui confratelli Giuseppini che preparano e attendono gli importanti Capitoli Generali del duemila.